

CLUB NEWSLETTER



In questo numero:

PAG. 2

Messaggio del Presidente

Il nostro Presidente ci racconta la genesi dello spettacolo HEROIDES del 26 novembre prossimo.

PAG. 2

Stato dei progetti

Questo mese parliamo dei progetti del Gruppo Consorti.

PAG. 3

Conviviali di ottobre

Riviviamo insieme i momenti più significativi del mese appena terminato.

PAG. 4

Notizie dal Club

Emmanuele De Libero ci fa un resoconto della gita a Calci di sabato 28 ottobre.

PAG. 4

Notizie dal Distretto

In ottobre si sono svolti due importanti seminari ed uno che lo è altrettanto si svolgerà a novembre.

PAG. 5

L'angolo dei Soci

Fabio Matteucci ci parla di un argomento che avrà sempre più importanza nel mondo Rotary: la Bioetica.

PAG. 6

Pillole di cultura rotariana

Il nostro Istruttore Giorgio Odello approfondisce il tema della progettualità di Club.

PAGG. 7 - 8

Il racconto

Marina Cagliata ci "regala" il racconto con il quale è stata premiata all'ultima edizione del concorso "Vespa chi scrive".

IN PRIMA PAGINA

Domenica 26 novembre, ore 17: Spettacolo **HEROIDES** al Teatro Goldoni

Normalmente in prima pagina viene ricordato un evento accaduto nel mese appena concluso. Questa volta merita di essere in prima pagina un evento che... accadrà. Perché lo spettacolo Heroides costituisce uno dei momenti più importanti di questa annata rotariana, sia per la complessità della sua realizzazione, della quale Vanessa ci parla nel suo messaggio in seconda pagina, che per lo scopo nobile per il quale è stato concepito, ovvero per la raccolta fondi del District Grant di quest'anno. È veramente importante, quindi, riempire il Teatro con la presenza nostra, dei nostri parenti e dei nostri amici, affinché questo pomeriggio sia un grande successo per il nostro Club.

Vi ricordo che i biglietti sono già in vendita al prezzo di 15 euro, richiedendoli direttamente al Presidente, al Prefetto o al Tesoriere e decidendo se pagarli subito tramite bonifico o nella quota del prossimo trimestre.

Rotary Club Livorno

Heroides

dal Mito alla Danza

**SPETTACOLO DI ARTI MISTE
A FAVORE DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA**

Regia Emanuele Gamba
Drammaturgia Elisabetta Porta
Interpreti IIS Niccolini Palli, Scuola di Danza Dea Tempus Centro Formazione Danza Laboratorio Danza e Movimento, ST Danza Centro Formazione, Santo Pagano, Isabella Tei
Foto Paolo Bonciani

**Domenica 26 novembre, ore 17:
Teatro Goldoni, Livorno**

Ingresso €15, ridotto €7

Biglietti in vendita presso la biglietteria del teatro (tel. 0586 204290) aperta martedì e giovedì ore 10/13 e mercoledì, venerdì e sabato ore 16.30/19.30

Si ringraziano per il patrocinio

Messaggio del Presidente

Cari soci,
Eccoci, ci siamo quasi. Dopo un anno di grande lavoro siamo arrivati finalmente, al giorno del nostro spettacolo: domenica 26 novembre, ore 17:00. "Heroides, dal mito alla danza" è uno spettacolo interamente ideato, promosso e prodotto dal nostro club.

Tratto dall'omonima opera del grande scrittore latino Ovidio, egli ripercorre la storia dei grandi eroi della mitologia attraverso gli occhi delle donne che li hanno amati e che da loro sono state umiliate, tradite, abbandonate. Quando un paio di anni fa mi trovai a leggere questo libro, immediatamente pensai che si prestava molto bene a essere raccontato attraverso la danza e che l'argomento era estremamente attuale, seppur scritto nel primo secolo avanti Cristo. Così lo scorso anno, mentre pensavo a organizzare un importante evento raccolta fondi, sulla scia di quelli già organizzati in passato con Fabio e Luciano, quando ero

prefetto, ho deciso di ideare questo spettacolo. Mi sono rivolta alle più importanti e storiche scuole di danza cittadine, di cui conosco le insegnanti, ho scelto due bravi attori che secondo me potevano essere perfetti per i ruoli che avevo pensato per loro e poi, per avere la garanzia di una regia eccellente, sono andata direttamente dal Direttore del Goldoni, Emanuele Gamba, che avete avuto modo di conoscere in una precedente conviviale. Insomma, ho messo in piedi un cast eccezionale, al quale si è aggiunto anche il Liceo Niccolini Palli. Sto seguendo le prove e l'evoluzione dello spettacolo minuto per minuto, per questo vi dico che sarà bello e vi invito a partecipare numerosi. Cercate di coinvolgere i vostri amici e familiari, perché donerete loro un bel pomeriggio all'insegna della cultura, dell'arte, dello spettacolo e del sociale. Si può far del bene stando bene.

Vanessa

Progetti in corso

Acquisto di un forno elettrico per la Comunità di Sant'Egidio

La Comunità di Sant'Egidio si è rivolta al nostro Club per chiedere un aiuto attraverso un contributo finanziario finalizzato all'acquisto di un forno elettrico professionale. Questo elettrodomestico consentirà alla Comunità di rimanere aperti anche due sere infrasettimanali, accogliendo alla propria mensa fino a 80-100 persone. Una richiesta che non poteva essere lasciata disattesa e della quale il Gruppo Consorti si è subito fatto carico stanziando 2000 euro per l'acquisto del forno.



Torneo di Burraco

Il torneo di Burraco che si è svolto il 16 ottobre scorso ha visto coinvolti 92 partecipanti con incasso netto pari a 1760 euro: un altro grande successo del Gruppo Consorti. Premiati sono stati anche molti nostri Soci, tra i quali Giovanni e Annalisa Lazzara. Un particolare ringraziamento a tutti gli sponsor che hanno contribuito alla riuscita della manifestazione.



Momenti trascorsi insieme

Giovedì 5 ottobre - Chalet della Rotonda
Meridiana a sorpresa: "I Soci si raccontano"

Un format di conviviale diverso, originale, in cui i Soci sono chiamati a raccontare qualcosa di se stessi e della propria esperienza rotariana. Ha cominciato, in questa meridiana, Giovanni Verugi, propostosi volontariamente, che sotto le domande di Vanessa, ha condiviso con i presenti episodi divertenti, ma anche toccanti, rievocando personaggi che hanno fatto la storia del Club. Tutto in un'atmosfera piacevole e spontanea.

Giovedì 12 ottobre - Yacht Club Livorno
Il Direttore del Teatro Goldoni Emanuele Gamba
ci illustra la stagione teatrale 2023-2024

Emanuele Gamba, che è anche regista del nostro spettacolo "Heroides: dal mito alla danza" del 26 novembre prossimo, ci ha esposto la serie di spettacoli in cartellone nella stagione teatrale 2023-2024 del Teatro Goldoni, focalizzando il racconto sul suo rapporto con i grandi attori coinvolti nella rassegna. La conviviale è stata anche l'occasione per la consegna del PHF a Carlo Terzi per i suoi 30 anni di affiliazione e di servizio al Rotary Club Livorno, al Distretto 2071, alla Rotary International ma soprattutto per i 30 anni di Amicizia dimostrati a tutti noi.



Giovedì 19 ottobre - Sede del Club
Caminetto di E-Learning sul tema del mese
Relatore Andrea Marchesi

Come si accede a MyRotary e come si naviga in esso, ad esempio per raccogliere informazioni relative al tema del mese rotariano in corso. Si è posta, soprattutto, l'attenzione sui corsi: nel "Centro di apprendimento" ce ne sono di moltissimi argomenti rotariani, agili, veloci e super raccomandati da fare.



Giovedì 26 ottobre - Conservatorio Mascagni
Pietro Mascagni: un livornese - Incontro con Federico Rovini,
Carlo Voleri e Fulvio Venturi. Conduce: Carla Bardelli.

Un incontro dedicato al nostro concittadino Pietro Mascagni in cui si sono alternati famosi brani eseguiti dal nostro socio Federico Rovini e cantati dalle splendide voci delle giovani Arianna Angrisano e Gioia Pucci, ad aneddoti raccontati dall'esperto di musica Fulvio Venturi. Marco Voleri ci ha parlato del festival Mascagni di cui è Direttore artistico. La giornalista Carla Bardelli ha organizzato e condotto la serata.



GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO 24 OTTOBRE

World Polio Day: Una Giornata, Un Obiettivo: la fine della Polio.

- 9 miliardi di dosi di vaccino orale
 - 1,8 milioni di paralisi infantili evitate
 - 180.000 vite umane salvate
- ma la battaglia non è ancora finita.

endpolio.org/it

ROTARY CLUB LIVORNO

NOTIZIE DAL CLUB

www.rotarylivorno.it

GITA A CALCI

Sabato 28 ottobre 2023 si è svolta la seconda gita fuori porta dell'anno rotariano 2023/2024, organizzata dal gruppo consorti, in collaborazione con la Commissione Affiatamento.

La meta prescelta è stata il Complesso Monumentale Museale della Certosa di Calci. I partecipanti sono stati 22.

Dopo un breve incontro tecnico ci siamo diretti alla Certosa. Abbiamo trovato ad attenderci una guida che ci ha condotto nella visita alla struttura, descrivendola con grande competenza e dovizia di particolari.

Ci ha fatto attraversare prima la chiesa, bellissima, completamente affrescata con soggetti ispirati alla vita dei Certosini e di San Bruno che ne è il fondatore. Quindi abbiamo avuto accesso al chiostro e a un alloggio di uno dei frati.

La descrizione della "regola" dei certosini ha suscitato grande stupore, considerando che vivevano in completo isolamento, attuando stratagemmi di ogni tipo per limitare il più possibile i contatti col mondo esterno e tra i frati stessi. Alla fine della prima parte della visita abbiamo potuto ammirare le fini decorazioni degli appartamenti dedicati agli ospiti illustri.

A questo punto il gruppo è stato affidato ad un'altra guida, una giovane ed appassionata archeologa che ci ha condotto attraverso le sale del Museo di Storia Naturale, allestite magistralmente secondo un criterio evolutivistico. Suggestive le sale con i diorami con animali esotici, immortalati con la tecnica della "tassodermia" che consiste nell'utilizzo della sola pelle dell'animale fissata su una sagoma costruita ad hoc.

Spettacolare è la grande sala dedicata ai mammiferi marini, con lo scheletro di una balena lunga oltre 23m.

Alla fine della visita, fatta la foto di rito, il gruppo si è recato in un ristorante a poche centinaia di metri dal Museo, dove è stato servito un ottimo pranzo tipico toscano.

Nella piena soddisfazione abbiamo fatto quindi ritorno a casa. Un doveroso grazie a tutti per la piacevolissima compagnia.



NOTIZIE DAL DISTRETTO

www.rotary2071.org

SEMINARI DISTRETTUALI

Il 30 settembre ed il 21 ottobre si sono svolti due importanti incontri distrettuali: il SINS (Seminario di Informazione Nuovi Soci) e l'IDIR (Istituto di Informazione Rotariana). Entrambi gli eventi, seppur non geograficamente centralissimi (il primo si è svolto a Populonia, il secondo ad Arezzo), hanno visto una ampia partecipazione di Soci provenienti da ogni angolo della Toscana, a conferma che il nostro Distretto sa offrire sempre belle occasioni di ritrovo, di scambi di idee e di esperienze e momenti di altissimo valore formativo. È sempre bene ricordare quanto sia importante partecipare ai seminari distrettuali nell'ottica di un approfondimento dei valori e del percorso evolutivo del Rotary a livello globale, tematica oggi più che mai all'ordine del giorno, come dimostrato anche dal recente Rotary Institute di Roma.

Il prossimo appuntamento è in programma l'11 novembre prossimo a Montecatini Terme con un altro fondamentale seminario, quello sulla Fondazione Rotary (SEFR) di cui avete già ricevuto la mail della richiesta di partecipazione. La Fondazione è l'organizzazione che trasforma le nostre donazioni in progetti che cambiano vite a livello locale ed internazionale e capirne il funzionamento è fondamentale per qualsiasi rotariano.

Nella foto, un momento dell'IDIR con il Governatore Fernando Damiani ed il nostro Socio e Governatore Nominato per l'anno 2025-2026 Giorgio Odello.



L'angolo dei Soci

Uno dei grandi temi che il futuro porrà alla nostra attenzione come Rotariani è senz'altro quello della Bioetica. Fabio Matteucci, che lo scorso anno ne ha presieduto la Commissione Distrettuale, ha studiato l'argomento e ha svolto una relazione di cui a seguire ce ne presenta una sintesi che, lungi dal voler essere esaustiva, può fungere da spunto iniziale per una analisi più approfondita, magari in sede di conviviale.

Riflessioni sulla Bioetica

Come Presidente della commissione Etica del Distretto 2071 lo scorso anno Rotariano ho scritto una relazione sulla Bioetica. Pur nelle difficoltà date dalla complessità dell'argomento, ho cercato di estrapolare dei concetti che in breve possano far capire che cos'è la Bioetica.

La bioetica è un nuovo campo di ricerca e di riflessione che si propone di studiare i complessi problemi **morali, sociali e giuridici** sollevati dagli sviluppi delle scienze della vita, cioè la biologia, la medicina, l'ecologia e l'etologia.

Riguarda l'intero mondo vivente e per estensione anche l'universo in cui si svolgono le varie forme di vita.

Il termine bioetica è la traduzione del neologismo "bioethics", introdotto dall'oncologo statunitense Raessler van Potter nel 1971, con la pubblicazione del volume "Bioethics: A Bridge to the Future". Potter sosteneva l'esigenza di fondare una nuova scienza, denominata "bioetica", derivata dall'ampliamento della biologia tradizionale, definendo la nuova disciplina, nata dall'incontro delle due culture scientifica e umanistica, **"Scienza della sopravvivenza dell'uomo nell'ecosistema"**.

Negli ultimi decenni la cultura scientifica ha compiuto, specialmente nel campo biologico, progressi grandiosi e le possibilità da essi aperte hanno posto interrogativi senza precedenti.

A queste istanze intende appunto rispondere la bioetica nella consapevolezza che le nuove

possibilità offerte dalle biotecnologie pongono nella coscienza degli uomini quesiti morali giuridici e sociali tra i più ardui da risolvere. Quali sono i diritti dell'uomo di fronte alla manipolazione della vita e della morte? Sono ancora sufficienti i diritti tradizionali o c'è bisogno di elaborare un nuovo **habeas corpus**, uno statuto del corpo umano che comprende ad esempio il diritto all'identità genetica ovvero a un patrimonio genetico non manipolato? D'altra parte occorre ammettere, con buona pace dei tradizionalisti, che è improponibile il ritorno all'uomo naturale e che la scelta dell'artificiale è irrevocabile: manipolazioni genetiche, interventi dell'uomo sull'uomo fanno ormai parte del nostro orizzonte di vita.

Oggi stiamo assistendo a una delle più importanti rivoluzioni tecnologiche della vicenda umana, la cosiddetta "rivoluzione biologica". Nel contesto della rivoluzione biologica si possono evidenziare tre macro aree: diritti legati alla nascita, diritti legati alla salute, diritti legati alla morte. Da non dimenticare il rapporto tra uomo e ambiente in cui si svolge la vita, sia animale che vegetale, ambiente che l'imperativo bioetico ci impone di preservare per le future generazioni ecologicamente sostenibile.

Spero che queste poche succinte note possano rappresentare lo spunto per una futura riflessione su questi temi così in linea con i dettami Rotariani.

Fabio Matteucci



**CREIAMO SPERANZA
nel MONDO**

my.rotary.org/it

ROTARY CLUB LIVORNO

Pillole di Cultura Rotariana

Ancora a riguardo della Progettualità di Club

I Rotary Club si impegnano a ideare, raccogliere i fondi necessari ed infine rendere concreti progetti che migliorino le condizioni di vita della popolazione del proprio ambito territoriale.

Le Aree FOCUS definite dal Rotary International sono:

- Pace e prevenzione / risoluzione dei conflitti
- Prevenzione e cura delle malattie
- Acqua e strutture igienico-sanitarie
- Salute materna ed infantile
- Alfabetizzazione e educazione di base
- Sviluppo economico e comunitario
- Sostenere l'ambiente

A queste Aree spesso i Rotary Club aggiungono annualmente anche:

- La Cultura (sia intesa come salvaguardia del patrimonio artistico cittadino e sia come sviluppo culturale delle varie generazioni che compongono il tessuto cittadino) .
- I giovani: qui abbiamo la possibilità di incidere sui giovani attraverso la Scuola (pensate al Premio annuale Legalità e cultura dell'etica) ed attraverso il Rotaract e l'Interact.

Il concetto di Progettualità "mirata" va in senso opposto rispetto alla cosiddetta "elargizione a pioggia"

dei fondi raccolti secondo differenti modalità ed indica una Visione globale di reale miglioramento di singoli aspetti definiti nel Piano Strategico di ogni annualità rispetto ad una Visione che tende, viceversa, a rapportarsi maggiormente con le istituzioni cittadine ed alle molte altre realtà collegate al terzo settore.

Probabilmente risulta necessario che il Presidente dell'annata valuti attentamente entrambi gli aspetti e trovi una giusta via di mezzo. Nella Visione annuale del Presidente troviamo spesso una scelta abbastanza precisa su un argomento a lui/lei particolarmente sentito ma, nel contempo, è necessario che il Presidente faccia propria l'indicazione del RI di mantenere ed accrescere ottimi rapporti con le istituzioni cittadine e con le numerosissime Associazioni di Volontariato e Solidali esistenti in città.

Ricordiamoci sempre che ogni azione personale, ma fatta nel nome del Rotary, si ripercuote positivamente o negativamente su tutti gli altri Rotariani, il Brand Rotary, i Club, ma anche i singoli Soci. Ecco quindi la grande responsabilità che il Rotariano deve sentire nel muoversi sia in ambito rotariano e sia al di fuori di quest'ambito, nella propria vita comune, familiare, lavorativa ed amichevole.

Giorgio Odello



Il racconto

Abbiamo il grande piacere di ospitare in questa rubrica il racconto con cui Marina Cagliata si è aggiudicata il "Premio speciale Vespa" all'interno del concorso letterario "Vespa chi scrive" 2023, organizzato dalla Fondazione Piaggio con la scuola Carver, la cui giuria era presieduta dallo scrittore Marco Malvaldi. Un grande regalo che Marina ha voluto fare a tutti noi Soci e suoi amici.

Compagni di viaggio

È arrivata nella mia famiglia prima di me ed avermi è stato sicuramente più semplice.

Era una Vespa 150 detta la G.S., formosa, chiara, accogliente e docile, orgoglio dei miei che per lei avevano affrontato ristrettezze e sacrifici. Più tardi sono arrivata io, scura, aguzza e urlante, mi sono messa tra di loro e, per qualche tempo, lei si è sentita inutile e trascurata. Appena ho iniziato a reggermi sulle gambe hanno deciso che era venuto il momento, mi hanno posizionato tra lo scudo frontale e la sella e hanno ripreso il loro viaggio.

Mio padre alla guida, sicuro e veloce, gli occhi acuti e profondi da berbero, nato per caso in altro luogo, puntavano la strada e si infilavano nel paesaggio decifrandone i colori, la morbidezza e il languore. Mia madre, esile e mora, pur in forme adulte e compiaciute di donna, sedeva di sghimbescio, le gambe da un lato, la gonna svolazzante. Io con loro piccolina e fiera, serrata tra le ginocchia di mio padre, mi godevo il vento in faccia e la gioia di due ragazzi che, senza quasi accorgersene, si tenevano stretti sussurrandosi parole tenere, sfiorandosi le labbra, scambiandosi sguardi teneri ed ammiccanti.

Qualche volta era il mare, in genere di scoglio, raramente di sabbia, altre volte erano le colline di curve e prati, poi la montagna, ai tempi, meta lontana e singolare. Io con i capelli corti sulla fronte, il maglioncino fatto ai ferri da qualche nonna, la corona di foglie e la tosse canina.

La mamma con la gonna lunga e stretta a quadri, i mocassini, la camicia aderente, la faccia allegra e i capelli scompigliati dal vento, mio padre, ai tempi della montagna, quelli della tosse canina, arrivava il sabato mattina da solo, cavalcandola sicuro, le pieghe sulle curve, le mani bianche sulle nocche per il freddo, i pantaloni un po' corti sulle caviglie magre e la giacca, quella di lana pesante.

Appena arrivava, distendeva le lunghe gambe rattrappite dal viaggio e ci veniva incontro ridendo, andava sempre prima dalla mamma che da me, l'abbracciava forte e io rimanevo a guardarli arruffata, ma solo per un attimo, subito mi tendeva le braccia, mi metteva in piedi sulla stretta pedana del suo destriero di latta, e tutti insieme partivamo tra i profumi ed i colori di quella strana estate senza mare.

Tornava a casa, da solo, la domenica sera e già all'ora di pranzo iniziava a pregustare il rientro, camminava avanti ed indietro impaziente, si sfilava e poi si rimetteva la giacca finché, con una scusa qualsiasi il buio, il freddo, il traffico, ai tempi inesistente, rimontava in sella e tra un taglio di curve, uno scalare rumoroso di marce, un'accelerata morbida ci lasciava ad aspettare il sabato successivo.

Sono guarita, sono cresciuta e non potevo più stare in piedi davanti, dovevo sedere su uno spunto di sella, sempre tra le gambe di mio padre, con le mani dove le teneva lui, tra la leva del cambio ed il freno.

Qualche tempo dopo ho perso definitivamente il posto davanti, ormai troppo alta sono stata infilata tra il guidatore ed il passeggero, ogni anno più grande e più ingombrante in poco sono stata lasciata a terra mentre loro continuavano il loro viaggio di risa.

Anche la mamma è scesa, un giorno all'improvviso, stanca di sella, di pieghe e di vento, sempre meno sorridente e gioiosa. Mio padre no, lui con i capelli ancora neri, solo un poco più grigi sulle tempie, gli occhi berberi ancora spavaldi e luminosi ha continuato i suoi viaggi zingari, fughe di poche ore, con un nuovo compagno di avventure, un bastardo spavaldo ed arguto dalla pelliccia bionda e scompigliata che ha preso il mio posto sulla pedana davanti. La coda a rasentare l'asfalto a un lato, il muso proteso guardingo e attento dall'altro, divenne, in poco, un inseparabile e affidabile compagno di viaggio.

Non so che strade abbiano percorso, dovevano essere bellissime perché la sera tornavano stanchi e felici, pieni di vento, di cose viste e vissute con i capelli ed il pelo arruffati.

Una domenica sera mio padre è tornato a casa, ha lasciato il cane in giardino, ha riposto con cura la Vespa in garage e, salite le scale, è entrato in casa.

Lo ha trovato la mamma così, steso a terra, senza un saluto, un abbraccio, un motivo.

Lei chiusa nel garage, lui nella cuccia lo stanno ancora aspettando.

Marina Cagliata

Le parole di Paul Harris



“Coloro che amano veramente il Rotary nutrono fiducia che lo si possa continuare a considerare, esso e i suoi figli (i club di servizio), come un vero contributo per il progresso; nutrono fiducia che ci si possa riconoscere nella giusta prospettiva; che mai ci si senta soddisfatti; che si sia pronti ad affrontare le avversità e la prosperità, la guerra o la pace; che mai i nostri pensieri si cristallizzino; che si possa continuare a crescere.

Questo è un mondo che cambia e dobbiamo essere pronti a cambiare con esso. La storia del Rotary verrà scritta e riscritta.